

VERBALE SEDUTA DEL 07/10/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2020** (duemilaventi) il giorno **7** (sette) del mese di **ottobre**, la Commissione 4 è convocata dalla Presidente in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 9.00 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente;
- Carenza donazioni di sangue: uno degli effetti dell'emergenza Covid-19. Interverrà telematicamente la Dott.ssa Simona Carli, Direttrice Centro Regionale Sangue presso Regione Toscana;
- Varie ed eventuali.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma *Teams* il Direttore Dott. Pietro Rubellini, la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, e Vieri Gaddi per la diretta *streaming*.

Per la segreteria della Commissione 4 è presente telematicamente Cristina Ceccarini.

È altresì presente in videoconferenza la Dott.ssa Simona Carli.

Alle ore 09.00 sono presenti telematicamente la Presidente Monti e la consigliera Bianchi.

Alle ore 09.01 è presente telematicamente la consigliera Sparavigna.

Alle ore 09.02 sono presenti telematicamente le consigliere Calì e Giuliani.

Alle ore 09.04 è presente telematicamente il Vicepresidente Cellai.

Alle ore 09.06 è presente telematicamente la consigliera Monaco.

Alle ore 09.06 assume la Presidenza la Consigliera Monti che accerta la presenza dei/delle Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Monti Maria Grazia	
Vicepresidente	Cellai Jacopo	
Componente	Bianchi Donata	
Componente	Calì Francesca	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Sparavigna Laura	

ed apre la seduta alle ore 09.08 essendo presente il numero legale.

La Presidente prende la parola per salutare i presenti, e procede passando al primo punto dell'ordine dei lavori, comunicando nell'ordine: lo stato di andamento del progetto europeo sull'HIV avente la finalità di sviluppare percorsi rapidi per l'accesso ai servizi delle persone positive al test dell'HIV; l'organizzazione, da parte dell'Amministrazione, di una giornata

online per illustrare tutti i mezzi di prevenzione e le strategie terapeutiche contro l'HIV e l'organizzazione di una settimana per la pubblicizzazione dei test rapidi da eseguirsi presso le sedi delle associazioni e delle sedi dell'Azienda Sanitaria.

Alle ore 09.12 si connette telematicamente il consigliere Tani.

La Presidente Monti passa alla trattazione del punto 2) dell'ordine dei lavori sottolineando che la pandemia ha inciso anche sulle donazioni di sangue e dei suoi derivati creando, così, una carenza che va a colpire la vita delle persone.

Alle ore 9.14 si connette il consigliere Armentano

Alle ore 9.15 si connette telematicamente il consigliere Di Puccio.

Prende la parola la Dott.ssa Carli e riferisce che dal momento dell'emergenza Covid le donazioni di sangue in Italia sono calate del 35%. Tale calo è da imputare *in primis* ad una normativa emergenziale che all'inizio non includeva i donatori di sangue tra i soggetti autorizzati a recarsi nei centri trasfusionali. Successivamente è subentrata la paura da parte di questi soggetti a recarsi nei centri trasfusionali. Per altro verso il fabbisogno di trasfusioni è calato con la chiusura totale delle attività che hanno comportato meno incidenti sul lavoro e per strada. Con la fine del *lockdown* le donazioni hanno ripreso a crescere riportando le stesse al periodo pre-Covid.

La Dott. Carli prosegue la sua dissertazione riferendo che il sistema sangue è nazionale: ogni regione, avvalendosi di una bacheca, comunica il sangue che può fornire e il quantitativo che gli manca. Con la ripresa delle attività anche la richiesta di sangue è aumentata e Regioni come Marche e Friuli che hanno sempre fornito sangue, per la prima volta quest'estate hanno fatto richiesta di sangue. Le donazioni di sangue, in questo periodo, sono messe in difficoltà da due fattori: il primo è la difficoltà ad accedere nei centri trasfusionali perché occorre rispettare tutta una serie di adempimenti igienico-sanitari (misurazione della temperatura e tampone); il secondo è l'impossibilità per le associazioni di entrare in palestre e scuole per fare campagne di sensibilizzazione atte a reperire nuovi donatori giovani. Tuttavia in questo periodo sono aumentati i donatori da quarant'anni in su.

Nell'ambito della donazione ci sono state delle innovazioni. La Dott.ssa Carli accenna al plasma per immune che riguarda quei soggetti che hanno contratto il Covid e pertanto hanno sviluppato gli anticorpi. Il plasma di questi soggetti veicola le immunoglobuline e quindi è pronto per essere infuso nei soggetti malati da Covid. La concentrazione più alta degli anticorpi neutralizzanti la malattia è stata riscontrata in quei soggetti che sono stati ospedalizzati mentre negli altri è bassissima.

Chiede di intervenire il consigliere Armentano per sottolineare che la donazione di sangue è un gesto che viene percepito dalla popolazione come un atto di solidarietà. Sottolinea l'importanza anche della donazione del midollo e cordone ombelicale. Propone di redigere un atto per invitare Giunta e Regione ad effettuare campagne di sensibilizzazione sulla donazione nelle scuole e nel mondo dello sport.

Prende la parola la Dott.ssa Carli per precisare che la donazione di organi è un campo normato dalla legislazione europea. La Legge 219/2005 prevede che le associazioni siano obbligatoriamente parte del sistema e pertanto la normativa demanda alle associazioni la promozione della donazione nelle scuole e negli altri centri di aggregazione. Nelle scuole detta campagna è soggetta alla discrezionalità del dirigente scolastico avendo riguardo all'organizzazione dei tempi delle lezioni. Inoltre, sottolinea la Dott.ssa Carli, nell'ambito delle donazioni un altro problema che affligge questo campo è la carenza di medici e infermieri dedicati ai centri trasfusionali. Poi passa ad illustrare le *slide* che mostrano sia i *trend* di raccolta sangue tra il 2019 e il 2020, che i dati sui donatori e dal quale si evince che vi è stato un aumento dei donatori nella fascia di età 46-56 ed una diminuzione degli stessi

nella fascia 18-45.

Prende la parola la Presidente Monti per chiedere delucidazioni sul rapporto donazioni e trapianti.

Risponde la Dott.ssa Carli in merito ai trapianti di organi . Per l'espianto degli organi ci sono sei ore di tempo dalla morte. Pertanto, considerato i tempi ristretti per attuare la procedura, la Dott.ssa Carli suggerisce che il consenso all'espianto dovrebbe essere espresso prima che la disgrazia accada perché nell'immediatezza della stessa (es. figlio diciottenne deceduto in rianimazione) la famiglia presa dalla disperazione difficilmente penserà ad esprimere il consenso all'espianto. Per ciò che attiene la donazione delle cellule staminali, la Dott.ssa Carli sottolinea che trattasi di una promessa per il futuro perché il donatore prima deve tipizzarsi (cioè verificare che sia idoneo) e poi viene iscritto in un registro fino al compimento del trentacinquesimo anno di età. In questo lasso di tempo (dal momento dell'iscrizione fino al compimento dei 35 anni) il donatore può essere chiamato qualora le sue cellule staminali siano compatibili con un soggetto malato.

La Presidente Monti pone la domanda sulla cultura dell'autotrasfusione (deposito di sangue proprio per esigenze proprie nel futuro).

La Dott.ssa Carli risponde che gli ortopedici non sono favorevoli sulla base di motivazioni scientifiche. Mentre le Regioni più virtuose stanno sperimentando progetti PBM (Patient Blood Management) finalizzati al risparmio di sangue durante gli interventi chirurgici; in questo caso, un apposito *team*, durante il periodo in cui il paziente è in lista d'attesa per l'intervento chirurgico, si prende cura del soggetto per portare il suo sangue a valori che non richiederanno la trasfusione durante l'intervento.

La Dott.ssa Carli sottolinea che tutte le informazioni per la donazione sono reperibili su www.regionetoscana.it/donareilsangue

La Dott.ssa Monti prende la parola per introdurre il tema delle Reti di Solidarietà che tanto si sono adoperate durante il *lockdown* e pertanto sarebbe auspicabile tradurle in buone pratiche anche al di fuori dell'emergenza.

Chiede di intervenire la consigliera Bianchi che sottolinea come le reti di solidarietà abbiano la capacità di non lasciare indietro gli individui soprattutto in un momento in cui anche le reti familiari sono messe in crisi. Quindi il tema è importante e pertanto sarebbe auspicabile rivedere i protocolli tra le reti di solidarietà e i servizi territoriali.

La Presidente Monti porta l'esempio di servizi sanitari e di sostegno di prossimità delle città di Milano, Parigi e della regione spagnola della Catalogna. La Presidente Monti sottolinea che le reti di solidarietà hanno un potenziale di sinergia con la pubblica amministrazione molto rilevante perché conoscono il territorio e sono prossime a chi ha bisogno.

Non essendoci altri interventi la Presidente Monti accerta la presenza dei/delle consiglieri/consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Monti Maria Grazia	
Vicepresidente	Cellai Jacopo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Bianchi Donata	


Componente	Cali Francesca	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

e chiude la seduta alle ore 10.20.

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 04.11.2020

La Segretaria
Cristina Ceccarini

La Presidente
Maria Grazia Monti



The image shows two handwritten signatures in blue ink. The signature on the left is for Cristina Ceccarini, and the signature on the right is for Maria Grazia Monti. The signature on the right is more stylized and appears to be 'M. Monti'.